



Centro Socio-Riabilitativo Diurno
Fandango

CARTA DEI SERVIZI



Via Cavazzoni, 2/G
40139 – Bologna

telefono e fax 051 6232568
mobile 334 6457787

fandango@aiasbo.it
www.aiasbo.it

Il Centro Socio-Riabilitativo Diurno “Fandango” è realizzato sulla base del Progetto di Servizio elaborato con il contributo degli operatori, delle persone disabili e dei loro familiari, è’ stato accreditato dal Comune di Bologna ed opera in stretta collaborazione con i servizi del territorio.

LA NOSTRA MISSION

Offrire ai giovani con disabilità uno spazio di crescita, nel rispetto delle credenze sociali, culturali e religiose, che accolga, contenga e permetta lo scambio, con l’obiettivo di valorizzare le potenzialità residue e le abilità inespresse, al fine di favorire lo sviluppo dell’autonomia e della propria personalità in un percorso personalizzato che coinvolga la famiglia e la sostenga nell’orientamento verso le scelte della vita adulta.

LA NOTRA VISION

Che la disabilità non sia di ostacolo alla possibilità di vivere l’adolescenza, con la sua complessità e le sue contraddizioni in uno spazio fisico, sociale ed emotivo dove condividere esperienze e vissuti con i pari.

UN PÒ DI STORIA

Il Centro “Fandango” nasce nel 1988 con un Progetto Sperimentale denominato “il Ponte” con l’obiettivo di offrire una proposta ai giovani con disabilità nella transizione dalla fine della scuola dell’obbligo alle opportunità della vita adulta. Dopo un anno, a seguito di una ridefinizione del progetto, si costituisce come Centro di Accoglienza Diurna per adolescenti e giovani con disabilità e si trasferisce in via Tagliamento, nella zona est della città.

La programmazione delle attività si orienta, da subito, su proposte di esperienze (viaggi, cinema, letture, mostre d’arte) che vengono restituite dopo una rielaborazione sottoforma di piccole pubblicazioni, video, opere d’arte. Tali esperienze favoriscono l’espressione di sé, delle proprie competenze, della propria affettività e sessualità attraverso l’approfondimento dei temi dell’adolescenza e dell’identità

La sperimentazione del progetto si basa sulla temporaneità dell’inserimento legato all’età anagrafica. Il coinvolgimento delle famiglie avviene attraverso incontri periodici con i tecnici dell’èquipe con lo scopo di offrire un accompagnamento nel percorso di crescita verso l’età adulta.

Successivamente il Centro si trasferisce in Via Abba, in locali di proprietà del Comune. In seguito a danneggiamenti della struttura a causa del terremoto del 2012, Fandango si sposta transitoriamente in Via Ferrara 13, per approdare nella nuova sede di Via Cavazzoni alla fine del 2014.

CAPACITÀ RICETTIVA E TIPOLOGIA DI UTENZA

La struttura accoglie sino ad un massimo di 16 persone.

La tipologia di utenza accolta all’interno del Centro è in coerenza con le scelte della programmazione socio-sanitaria nell’ambito del Distretto di Bologna. In particolare, il servizio ha il seguente mandato specifico: offre ospitalità diurna a persone disabili non autosufficienti con disabilità congenite o acquisite di tipo motorio, cognitivo, sensoriale e plurimo e/o disturbi della relazione e del comportamento, di età superiore ai 14 anni.

Il Centro realizza una programmazione specifica per ragazzi dai 14 anni ai 30 anni. Sono previsti inserimenti a tempo pieno e/o part time, in particolare con progetti in collaborazione con la scuola o propedeutici a percorsi occupazionali.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il progetto di lavoro del Centro “Fandango” si fonda sull’idea che la persona disabile, a prescindere dall’età e dalla tipologia di disabilità, deve essere considerata prima di tutto una persona, e come tale in costante evoluzione, con bisogni individuali che possono modificarsi con il processo di crescita e sviluppo ma anche di invecchiamento.

Il CSRD è in grado di assicurare prestazioni assistenziali, educative e sociali flessibili e personalizzate, che diano soddisfazione ai bisogni valorizzando tutte le potenzialità residue e le abilità inesprese della persona, con particolare attenzione alle esigenze di un’utenza adolescente e giovane.

Al fine di promuovere il benessere di ciascun individuo il Centro “Fandango” ha definito i seguenti obiettivi:

- Promuovere l’acquisizione e lo sviluppo delle autonomie attraverso esperienze stimolanti e motivanti nel percorso di crescita.
- Sostenere lo sviluppo di tutte le capacità di elaborazione, di comunicazione e di espressione dei bisogni e dei desideri propri di un’utenza adolescente e giovane, attraverso la condivisione nel gruppo di esperienze e vissuti al fine di trasmettere all’esterno la propria visione, attraverso il linguaggio più consono alla singola persona.
- Offrire un luogo in cui i ragazzi possono incontrarsi con un gruppo di pari e, attraverso la mediazione di adulti di riferimento, definiscano un contesto di appartenenza ed elaborino una propria identità al di fuori del contesto familiare.
- Promuovere opportunità di integrazione ed inclusione alla vita culturale e sociale del territorio attraverso l’organizzazione e la partecipazione ad eventi finalizzati al mantenimento, consolidamento e valorizzazione delle collaborazioni attive con Quartiere, Scuole, Polisportive ed altre Associazioni del territorio.
- Proporre un percorso mirato e integrato in continuità con quello scolastico e/o con l’orientamento professionale sostenendo il giovane nel passaggio dalla NPEE all’USSI DA al compimento del diciottesimo anno, affiancando i servizi territoriali e accompagnando l’utente e la famiglia nella costruzione di un percorso di orientamento nella ricerca di un luogo adatto all’età adulta.
- Sostenere la famiglia ed accompagnarla nel periodo dell’adolescenza del proprio figlio, sollevandola anche dalla gestione quotidiana.

I SERVIZI OFFERTI

ORARI DI APERTURA

L’apertura annuale del Centro è di 230 giornate, con la seguente pianificazione:

Apertura all’utenza: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30

Riunione di équipe: martedì dalle 15.30 alle 17.30

Per la programmazione, le verifiche annuali delle attività, dei PEAI e per la formazione degli operatori sono previste 4 giornate di anticipo della chiusura all’utenza alle 13.30 da concordare con le famiglie e i referenti.

PASTI

Trattandosi di un servizio semiresidenziale a carattere educativo e riabilitativo i momenti dei pasti sono particolarmente significativi.

All'arrivo viene proposto un momento di accoglienza e confronto intorno al tavolo, in cui è possibile consumare alcune bevande oppure fare colazione.

Alle 12.30 circa, il servizio mensa viene garantito da una Società esterna selezionata che assicura ampia scelta nell'ambito di un menù ricco e variato. Anche la scelta dei cibi viene considerato un momento particolarmente significativo nell'ambito del percorso di crescita ed autonomia degli Utenti.

Secondo la programmazione potranno essere talvolta sperimentate modalità diverse per la consumazione dei pasti (pizzeria, picnic, spesa autogestita ecc.) nell'ambito delle possibilità consentite dalla programmazione, dalle risorse economiche e dalla Legge.

TRASPORTI

Al momento dell'ammissione vengono concordate le modalità di trasporto per ciascun utente. Per gli Utenti che sono in grado di raggiungere autonomamente il Centro o dispongono di mezzi propri, personali o familiari, tale abilità/evenienza dovrà essere indicata nell'ambito del progetto personalizzato dai tecnici Az. USL sotto la loro responsabilità. AIAS si avvale per i trasporti di auto e pulmini attrezzati, concordati di una Cooperativa preposta specializzata.

EQUIPE DI LAVORO

- Responsabile di Settore – Mirko Faggioli
- Coordinatore Responsabile – Gloria Lelli - Educatrice Professionale
- 8 Educatori professionali
- 3 Operatori Socio Sanitari
- Psicologo, con funzioni di supervisione (consulente)
- Pedagogista, per la progettazione educativa (consulente)

Il personale impiegato al Centro è tutto regolarmente assunto e il CCNL applicato è il contratto nazionale AIAS, comprensivo di tutti gli accordi integrativi.

Dal 2018 sono presenti presso il CSRD Fandango 1 infermiere e 1 terapeuta occupazionale con un impegno valutato periodicamente dall'Az. USL sulla base delle esigenze degli utenti presenti.

METODOLOGIA DI LAVORO

Per poter garantire e assicurare un'organizzazione del lavoro efficiente e funzionale sono attivi strumenti di lavoro che consentono anche il reperimento puntuale di informazioni, l'individuazione delle responsabilità e la trasparenza dei ruoli.

- Progetto di Servizio
- Programmazione triennale
- Programmazione annuale
- Programmazione giornaliera/Quaderno delle Consegne
- Diario personale
- Cartella Socio-Sanitaria

L'elaborazione di questi strumenti è sottoposta a verifica periodica.

PRESTAZIONI EROGATE

<p>Attività della cura di sé (Igiene personale, Alimentazione, Assunzione farmaci)</p>	<p>Assistenza tutelare diurna nel rispetto delle esigenze di ciascun Utente: cura e igiene personale, somministrazione dei pasti e aiuto all'assunzione dei farmaci, secondo esigenze e schemi personalizzati con particolare attenzione a favorire il riconoscimento di una immagine positiva di sé e del proprio corpo.</p> <p>Viene redatto un Piano Assistenziale Individualizzato che rappresenta la traccia delle modalità e della loro successione nei compiti di cura.</p> <p><u>All'interno del CSRD Fandango non sono presenti figure sanitarie specifiche per la somministrazione dei farmaci.</u> <u>A seconda dei singoli casi viene comunque assicurato il supporto del nostro personale all'utente per l'aiuto all'assunzione, purché espressamente prescritto dal medico curante sull'apposito modulo distribuito a tutti gli utenti.</u></p>
<p>Attività della riabilitazione (motorio, cognitivo, relazionale)</p>	<p>Aiuto nel consolidamento e mantenimento delle abilità ed autonomie residue, aiuto nel riconoscimento dei propri bisogni e della capacità di esprimerli, stimolazione ed incremento delle capacità cognitive e relazionali.</p> <p>Il Centro lavora in stretta collaborazione con gli altri servizi AIAS ed in particolare con i Centri diurni, il Servizio di Assistenza Domiciliare, il Servizio di Tempo Libero ed il Settore Progetti.</p> <p>Inoltre, il Centro si avvale della consulenza tecnica di Terapisti Occupazionali e del Centro Regionale Ausili.</p>
<p>Attività ricreative, educative, espressive e del vivere in gruppo quotidiano (laboratori ed attività semestrali/annuali, programmazione, riordino, condivisione delle regole ecc.)</p>	<p>Attività socioeducative diurne organizzate per laboratori che considerano la possibilità di evoluzione del giovane disabile e dello sviluppo delle abilità motorie, comunicative e relazionali residue e delle potenzialità di autonomia.</p> <p>Le attività sono progettate, elaborate e programmate seguendo le richieste, i desideri ed i bisogni degli utenti, ponendosi obiettivi anche minimi, ma corrispondenti alle reali diverse abilità di ciascuno, in quanto la Persona disabile deve essere attiva nella realizzazione del proprio progetto di vita.</p> <p>Particolare attenzione è dedicata al piacere ed al divertimento ed alla condivisione di momenti ludici significativi delle persone coinvolte oltre che a momenti di riflessione individuale finalizzati alla ricerca ed allo sviluppo di interessi personali.</p>

	<p>Inoltre, durante le attività della quotidianità, in un ambiente spaziale ed emotivo protetto ma proprio del “diventare adulti” sono discusse, condivise e sancite le regole della vita di gruppo, vengono assegnate piccole responsabilità individuali o di gruppo, e distribuiti compiti nella conduzione della vita quotidiana.</p> <p>Ogni attività, individuale o di gruppo, viene svolta nel rispetto del Progetto Educativo Individualizzato.</p>
<p>Attività di socialità (iniziative ed eventi in collaborazione con realtà pubbliche e private esterne)</p>	<p>Mantenimento e cura dei rapporti con i familiari ed amici, e organizza momenti ed occasioni di confronto e condivisione tra le famiglie.</p> <p>Promozione di occasioni di integrazione e socializzazione attraverso l’organizzazione di eventi e/o attività ricreative, culturali, incontri, feste e partecipazione a mercatini con manufatti del centro., ecc.</p> <p>Tali attività si svolgono anche in collaborazione con le risorse del territorio (Scuole, Quartieri, altre Associazioni), avvalendosi anche del contributo di soci e volontari.</p>

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Ogni anno viene rinnovata la Programmazione delle attività educative che viene condivisa con gli ospiti e i familiari durante le riunioni di Presentazione e Verifica delle attività.

POLITICA E PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La politica del Servizio è definita nel progetto del servizio che definisce la MISSION e la VISION e gli obiettivi triennali. È assicurato il rispetto delle credenze sociali, culturali, religiose di ciascun utente

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO

Personalizzazione dell’intervento - Al momento del primo accesso viene condotto un incontro preliminare con l’utente e un suo familiare, viene concordato un piano di inserimento e vengono comunicate le figure di riferimento e di seguito le eventuali variazioni.

Per ogni utente viene formulato un Progetto Educativo ed Assistenziale (PEAI) in cui viene identificato un operatore di riferimento interno al Centro, ogni PEAi viene verificato semestralmente. Il Centro organizza attività di socializzazione ed inclusione sociale. Il Centro garantisce la variazione stagionale del menù

Informazione – La famiglia di ogni utente è informata sui costi per la frequenza al Centro. A ciascun ospite e alla sua famiglia è garantita la possibilità di colloqui individuali o di gruppo con l’équipe.

I cambiamenti organizzativi ed assistenziali vengono comunicati tempestivamente e in caso di bisogno gli operatori sono disponibili a dare informazioni telefoniche negli orari di apertura del Centro.

Sono assicurati i servizi di pulizia dei locali e degli arredi e la manutenzione ordinaria e straordinaria mediante contratti di fornitura con ditte esterne qualificate.

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE

Ad ogni utente viene consegnata la Carta dei Servizi aggiornata, la Programmazione annuale delle attività e il Regolamento dove sono esplicitate le modalità di gestione degli oggetti personali e del denaro.

Viene assicurato il coinvolgimento dell'Utente e suoi familiari nella definizione, l'attuazione e la verifica del Progetto individuale e delle attività del Centro, e ne viene data evidenza attraverso l'aggiornamento e verbalizzazione degli incontri. I familiari possono accedere al servizio previo accordo con gli operatori. Ogni ospite viene coinvolto nelle decisioni che lo riguardano.

STRUTTURA

La Struttura assicura le condizioni di benessere microclimatico per gli utenti. La temperatura è controllata, nel periodo invernale attraverso un impianto di riscaldamento centralizzato, nel periodo estivo il centro è dotato di sistema di areazione adeguato.

ATTREZZATURE E ARREDI

Gli arredi sono adeguati alla tipologia dell'Utenza, le scelte sono state valutate per favorire la massima autonomia possibile, avvalendosi della consulenza di un Architetto esperto e del Centro Adattamento Ambiente Domestico e Centro Regionale Ausili.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale che lavora nella struttura è formato e qualificato secondo la normativa vigente ed è aggiornato annualmente attraverso corsi di formazione specifici.

SISTEMA INFORMATIVO

Viene utilizzato il sistema di valutazione del bisogno dell'ospite, sulla base delle indicazioni regionali e viene assicurato l'assolvimento del debito formativo.

PROCESSI E PROCEDURE GENERALI

All'interno del Centro sono definiti i principali processi e procedure operative e sono conosciuti da tutto il personale.

VERIFICA DEI RISULTATI

Il Centro verifica l'effettiva applicazione delle garanzie attraverso la somministrazione di questionari agli ospiti e ai loro familiari.

MIGLIORAMENTO

Gli ospiti e i loro familiari e/o tutori possono formulare osservazioni e proposte per il miglioramento del servizio.

SEGNALAZIONI DI DISSERVIZIO

Le segnalazioni di disservizio devono essere rivolte alla Coordinatrice del Centro che provvederà ad attuare le opportune verifiche e a garantire che i disagi non si ripetano. Le segnalazioni sono ritenute informazioni preziose perché forniscono indicazioni utili a tendere verso un miglioramento del servizio.

RECLAMI

Se l'utente o un suo familiare ritiene di dovere presentare un reclamo, questo deve essere indirizzato, entro 30 giorni dal momento in cui si è verificato il disservizio, a:

Direzione **AIAS Bologna Onlus** - Piazza della Pace, 4/A - 40134 Bologna
telefono 051 454727 - fax 051 466105 – email info@aiasbo.it

che provvederà a fornire una risposta sull'esito del reclamo.

RISPETTO DELLA PRIVACY

L'Associazione è ottemperante alle disposizioni del D. Lgs 196/03. Viene elaborato annualmente un regolamento per la protezione dei dati che disciplina gli interventi diretti alla tutela della privacy ed è disponibile nella sede amministrativa.

VERIFICA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Il servizio si impegna a verificare annualmente gli impegni assunti nella Carta dei Servizi.